

ALLEGATO B

alla Convenzione Regione Marche e soggetto CAT Parco Nazionale dei Monti Sibillini
per l'attuazione dell'intervento 2.7.3.1 - PR FESR 2021/2027

SCHEDA PROGETTO

Titolo

Inserire titolo del progetto __WINNER (Wellbeing, Inclusivity, Nature, Nationalpark, Environment, Research) __

Denominazione Ente beneficiario con funzione di Coordinatore di ambito territoriale – CAT, capofila della rete dei CEA

Inserire denominazione __Parco Nazionale dei Monti Sibillini__

Referente operativo del progetto

Inserire nome __Cristina__, *cognome* __Paoloni__, *recapito telefonico* __0737_961563 *262_ *ed e-mail* __cristina.paoloni@sibillini.net__ *della persona con la quale comunicare per l'attuazione del progetto*

Rete dei CEA riconosciuti dalla Regione Marche coinvolti nelle attività del progetto

Inserire le denominazioni dei CEA (minimo 4)

1. CEA Vallenatura di Cessapalombo
2. CEA GAIA di Cupi
3. CEA Acque Vive di Pieve Torina
4. CEA Valle del Fiastrone di Fiastra
5. CEA Fillide di Amandola
6. CEA Sibilla di Montemonaco
7. CEA CREDIA WWF di San Ginesio
8. CEA di Montegallo

Obiettivo generale del progetto

Il progetto si pone come obiettivo prioritario di promuovere una fruizione responsabile dell'area protetta, al fine di aumentare la consapevolezza dei fruitori e sviluppare un senso di appartenenza al bene comune rappresentato dalle risorse naturali. Altro obiettivo è aumentare l'accesso alla natura da parte delle persone con diverse tipologie di disabilità, attraverso un approccio inclusivo.

Ci si rivolge quindi alle diverse tipologie di utenza: famiglie, escursionisti, visitatori, anche con bisogni speciali.

Descrizione del progetto

Descrivere in max 10.000 caratteri, spazi inclusi

Premessa

La Rete dei CEA del Parco Nazionale dei Monti Sibillini negli ultimi anni ha sviluppato progetti nell'ambito della programmazione InFEA concentrando la propria attenzione sui benefici che il contatto con la natura genera.

Tema caratterizzante delle attività didattico ricreative della rete dei CEA del Parco è quello dell'accessibilità alla natura. L'impegno iniziale assunto dal Parco è stato l'abbattimento delle barriere architettoniche, concretizzatosi nella realizzazione di "percorsi per tutti" e nel garantire l'accessibilità delle strutture per la fruizione. Successivamente l'obiettivo è stato quello di garantire l'accesso ai beni immateriali del Parco, attraverso la traduzione e l'adattamento di un manuale di Educazione Ambientale "Natura Accessibile".

Dopo 21 anni dalla sottoscrizione della "Dichiarazione di Norcia" il Parco rinnova il proprio impegno per garantire libertà di accesso alla natura impegnando risorse sia per le infrastrutture che per garantire esperienze fruibili da tutti. Nel tempo sono state investite risorse in infrastrutture (che si prevede di implementare ulteriormente) e nella formazione degli operatori dei CEA e delle Guide ufficiali del Parco. L'Ente ha anche preso parte a un progetto che si propone di mappare le strutture della ricettività e ristorazione e di sensibilizzare tutti gli operatori del territorio.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

1. Stimolare il senso di appartenenza al sistema-natura

L'obiettivo è quello di rendere consapevoli i fruitori del programma di essere parte di un ecosistema e che quindi il buon funzionamento del tutto garantisce anche il benessere di chi vi abita.

Poiché l'attenzione per le tematiche del benessere dalle attività in natura e dell'accessibilità alla natura sono ormai "interiorizzati" e interessano trasversalmente tutte le attività proposte dalla Rete dei CEA, anche quest'anno il progetto intende valorizzare il senso di appartenenza al sistema-natura, evidenziando le relazioni reciproche, le reciproche trasformazioni e la correlazione tra la qualità della vita dell'uomo e la salute dell'ambiente in cui vive.

“Fissare” le conoscenze con le emozioni, con l’uso di tutti i sensi, attraverso la conoscenza dei mestieri antichi, che rappresentavano il legame profondo tra l’uomo e il territorio: questi sono alcuni degli strumenti che permettono di riscoprire le proprie “radici” e che, attraverso il prendersi cura di quello stesso territorio, produrranno i frutti della consapevolezza e della protezione dell’ambiente.

2. Aumentare la conoscenza dei valori del Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Altro obiettivo fondamentale è riconoscere il territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini come uno spazio privilegiato in cui entrare in contatto con la natura e acquisire la consapevolezza che si tratta di un’area particolarmente ricca di ecosistemi e di biodiversità, la cui conservazione rappresenta contemporaneamente un dovere per tutti noi e un diritto per chi verrà dopo. Per questo occorre trasmettere la conoscenza delle normative ma soprattutto le motivazioni su cui si fondano. La vita quotidiana, le attività ricreative o sportive, la convivenza rispettosa del territorio che si svolge all’interno di un’area protetta devono diventare modello da “esportare” al di fuori, paradigma di sostenibilità e di comportamento virtuoso in cui ciascuno possa sostenere la sua parte.

3. Favorire lo sviluppo di comportamenti virtuosi nei confronti dell’ambiente

Le esperienze, proposte soprattutto ai giovani, vogliono veicolare proprio l’importanza dei gesti quotidiani, dal riciclo, recupero, riuso dei materiali alla scelta di uno stile di vita più sostenibile ma anche più sano. L’impegno è orientato a crescere futuri cittadini consapevoli, che possano da subito essere veicolo di tematiche ambientali verso gli adulti che li circondano.

4. Favorire il turismo sostenibile nel Parco

Il delicato equilibrio dell’area protetta, in cui il turismo è una componente economica rilevante, non è compatibile con una attività turistica che non ne sia rispettosa. Il turismo con un risvolto didattico, non troppo concentrato nel tempo e svolto sotto la guida degli operatori dei CEA, è sicuramente una risorsa per il territorio che non ne pregiudica la conservazione. Se finora il target di queste azioni sono state le scuole, ora l’attenzione è rivolta anche e soprattutto ad altre tipologie di visitatori: escursionisti, turisti, persone con disabilità

5. Favorire la ricomposizione delle comunità e l’integrazione tra le figure operanti nel settore turistico.

La collaborazione degli operatori economici, anche piccoli produttori locali, è indice di questa integrazione e importante componente dell’offerta turistica. Molto importante è anche il ruolo

che i CEA hanno svolto in passato, e si accingono a svolgere anche quest'anno, di nodi della rete delle comunità locali. Dopo il sisma e la pandemia infatti danno il loro contributo non solo nell'ambito del progetto di educazione ambientale, ma anche nel rafforzare il senso di comunità, con azioni di animazione diffusa del territorio che coinvolgono le fasce deboli della popolazione residente.

ATTIVITÀ PREVISTE

1. LABORATORI SUL CAMPO

Si prevedono quattro uscite per Centro con due operatori, della durata di 6 ore, la mattina lungo un sentiero del Parco, con attività di esplorazione mentre nel pomeriggio quella di laboratorio all'aperto.

LABORATORIO SUI SENSI

Obiettivi:

Risvegliare i sensi

Percepire la natura non solo attraverso la vista

Partecipare ad attività di gruppo

Sviluppare la capacità di osservazione e percezione

LABORATORIO DI TIPO SENSORIALE ED IMMAGINATIVO

Obiettivi:

Attivare un percorso creativo sul tema degli alberi

Studio delle sue forme

L'albero come rappresentazione di noi stessi per esprimere ciò che siamo e come ci percepiamo in forma simbolica

LABORATORIO SULLE ERBE SPONTANEE

Obiettivi:

Conoscere e riconoscere le erbe spontanee

Riscoprire antiche pratiche contadine

Imparare a catalogare una pianta

LABORATORIO DI LETTURA DEL PAESAGGIO

Obiettivi:

Conoscere i vari ambienti del Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Conoscere le attività culturali del territorio

Sviluppare capacità di osservazione

2. PICCOLISSIMI IN NATURA: CENTRO ESTIVO "NATURA E' BENESSERE":

Questa è una proposta educativa estiva, non residenziale, rivolta a bambini e bambini piccolissimi 1-6 anni basata su esperienze ludiche, manuali, artistiche e sociali nella natura addomesticata della fattoria "La Quercia della Memoria" di Vallato (San Ginesio, MC) ed in quella più selvatica del Parco Nazionale dei Monti Sibillini (Centro di educazione ambientale CREDIA WWF). Come oramai ampiamente dimostrato dalla ricerca scientifica le esperienze in natura hanno una grande efficacia rigenerante ed offrono la cura dei diritti naturali di bimbi e bimbe in un clima di calore, fiducia e rispetto delle specifiche individualità. Ai bambini, in relazione alle differenti fasce di età, saranno offerte **esperienze all'aria aperta** nel piccolo orto, nell'area giochi del "playground", nei prati, nei boschi, nel fosso e nelle aree faunistiche, basate sulla relazione, sul ritmo della giornata e della stagione, sulla ritualizzazione e sul movimento attivo. Insieme ed in piccoli gruppi potranno manipolare, camminare e arrampicarsi, osservare, raccogliere e collezionare reperti naturali, dipingere con l'acquarello, accarezzare e dar da mangiare agli animali della fattoria, costruire con i legni capanne e dighe nel fosso, bagnarsi sotto alla cascata ed anche riposare sotto all'amaca o giocare con le corde. Il tempo del centro estivo sarà scandito da ritmi, canti e storie d'estate, piccoli lavori di vita pratica (apparecchiare, sparecchiare, riordinare spazi) soprattutto tanto gioco libero, lontani da schermi e dispositivi digitali. Gli spazi interni attualmente disponibili, seppure limitati a seguito del terremoto del 2016, saranno a supporto di alcune routine (ad es. sonno), utilizzati in caso di maltempo e anche per sostare in uno spazio più raccolto e protetto quando i bambini ne avranno bisogno. Gustoso e salutare sarà lo speciale "**Menù bimbi**" preparato con attenzione e creatività nella cucina interna (colazione, pranzo e merenda) con prodotti biologici e biodinamici di produzione aziendale, locale e del commercio equo e solidale.

3. **PEDAGOGIA CURATIVA AMBIENTALE:**

I primi 6 anni di sviluppo del bambino, e certamente gli anni successivi nell'arco dello sviluppo, almeno fino ai 9 anni, sono cruciali per l'intero sviluppo della personalità e della biografia umana, anche in relazione alla possibilità concreta di supportare le fatiche sempre crescenti dei bambini di oggi. Lavorare in collaborazione con i genitori durante questo periodo d'oro dello sviluppo che richiede un'arte educativa tutta particolare, supporta la capacità di legame del bambino. Negli ultimi anni, a causa delle crescenti fatiche sociali (terremoto e pandemia ma anche guerre, conflitti vari) e dei processi, non sempre sani, di individualizzazione degli adulti, le richieste di aiuto sono aumentate e diventa necessario un supporto ampliato a bambini ed alla genitorialità, anche prendendo spunto dalle potenzialità che la natura del Parco offre. In risposta a tali emergenti necessità, si vuole attivare un ciclo di incontri di sostegno alle famiglie sotto forma di sportello di ascolto dei bisogni dei bambini e delle bambine. Il percorso di pedagogia curativa ambientale è rivolto alle famiglie di bambini che hanno mostrato disagio, disturbi del comportamento, dell'attenzione, dell'apprendimento o anche piccole fatiche dello sviluppo per riconoscere una presenza e un'immagine nuove volta all'essenza dei doni del bambino, alla salute ed alle potenzialità di guarigione. Tutto ciò osservando e partendo dalla quotidianità di vita dei bambini e dalle possibilità che i contesti ed i materiali naturali possono offrire portando elementi di risanamento nel micro sistema sociale familiare quale primo e fondamentale impulso di prevenzione e aiuto sociale e culturale.

4. **PEDAGOGIA CURATIVA OUTDOOR:**

La crescente domanda di bambini che chiedono proposte pedagogiche attente alle loro particolarità individuali e le opportunità sempre crescenti che i contesti naturali, quelli rurali ad alta valenza di biodiversità e le esperienze a contatto con i materiali naturali e gli

animali offrono, ci portano ad offrire **percorsi di sostegno precoce rivolti a bambini e bambine 0-11 anni**. Il laboratorio è strutturato in incontri che sviluppano attività in natura ed in contesto protetto (come per esempio pittura, disegno di forme, modellaggio, lavoro manuale, preparazione del pane, orticoltura, giochi per la coordinazione motoria, passeggiate in natura e con gli animali...) da svolgersi in una relazione individuale o a piccoli gruppi e realizzati con la collaborazione di un team multiprofessionale di terapisti riconosciuti.

5. ATTIVITA' OUTDOOR AVVENTURA

Le attività outdoor coinvolgono la persona in senso globale negli aspetti fisici, cognitivi, emotivi e relazionali, permettono di apprendere non solo sulla natura, ma anche su noi stessi e sugli altri, sviluppando un profondo senso di gratitudine e rispetto per il mondo che ci circonda.

Nelle attività di rete "Outdoor ed Adventure Education" stimoleremo il contatto diretto con l'ambiente naturale e l'interesse verso la tutela della natura e la qualità dell'ambiente in cui viviamo, tratteremo tutti i temi dello sviluppo sostenibile parlando di: cambiamento climatico, biodiversità, micro organismi effettivi, acqua, suolo, natura, outdoor education, educazione alimentare.

In un'epoca in cui la connessione con l'ambiente naturale è diventata sempre più essenziale, il rapporto con le bellezze del Parco sviluppa la consapevolezza ecologica e il rispetto per la natura tra gli adulti e i giovani.

In autunno e primavera verrà proposto un programma di visite guidate esperienziali alla scoperta dell'ambiente naturale del Parco dei Monti Sibillini;

Il "viaggio nel Parco" sarà senza dubbio un momento diverso, fuori dal quotidiano, per sentirsi più liberi di condividere esperienze da trasformare in grandi emozioni.

In primavera ed estate verrà proposto un programma di week end eco friendly con trekking, degustazioni in cantina, laboratori astronomici, pernottamenti in tree tents, in chiave eco-compatibile e a basso impatto. Il "viaggio nel Parco" con il Tree Tents Trekking Experience sarà senza dubbio una vera "esperienza", un'occasione per apprendere nuove competenze, condividere difficoltà e successi con il gruppo, immergersi in natura e acquisire un nuovo benessere legato alle esperienze vissute nell'ambiente naturale.

6. STORIA E TRADIZIONI

Ogni borgo ha le sue usanze e tradizioni, che in questa fase di spopolamento delle zone montane rischiano di andare perdute. L'obiettivo è di valorizzare e trasmettere alle nuove generazioni il patrimonio della nostra storia. Prevediamo attraverso incontri e interviste il recupero delle fonti della tradizione orale popolare e delle ricette tradizionali. Qui l'attenzione è rivolta alle comunità locali e alle scuole del territorio

7. NATURA IN MOVIMENTO

Quando si parla di esperienze in ambienti naturali la prima associazione di idee è con il movimento e con il benessere psicofisico che ne deriva. Andare a piedi, in bicicletta, a cavallo, arrampicare, vivere il Parco come un viaggio avventuroso in una natura da conoscere e rispettare è l'essenza di questo programma.

8. UOMO E NATURA

I Monti Sibillini sono stati abitati dall'uomo fin dall'epoca preromana. Possiamo dire che gli straordinari paesaggi che caratterizzano il Parco sono stati disegnati a due mani dalla natura e dall'uomo. Alle bellezze naturalistiche si aggiungono quindi straordinari beni storico architettonici, ma anche il tramandarsi di antichi saperi e di costumi quasi dimenticati. Il Parco, che ben rappresenta questo equilibrio tra l'azione dell'uomo e quella della natura, diventa quasi naturalmente un laboratorio di Educazione alla Sostenibilità, ma anche luogo della memoria del vissuto.

Le attività inserite in questo programma includono oltre alle risorse naturalistiche, le risorse culturali (musei, centri visita), ma anche le aziende artigianali, agricole e di allevamento che si distinguono per la gestione sostenibile.

9. IL GUSTO DELLA NATURA

Il tema della corretta alimentazione interessa trasversalmente tutte le attività. Il momento del pasto viene infatti inteso come spunto per attività di educazione alimentare e di promozione delle produzioni biologiche e dei prodotti tradizionali del territorio.

10. EVENTI IN NOTTURNA

Per recuperare il senso di appartenenza anche a una dimensione che si sperimenta sempre meno, nelle "isole di buio".

11. EVENTI DI BESESSERE IN NATURA

Dal forest bathing alla sperimentazione sensoriale al contatto con i vari elementi: terra, aria, acqua.

Attività comuni

Il progetto prevede attività comuni di interesse per l'intero territorio regionale? NO

Budget di € _____ (indicare il budget previsto per le attività comuni).

SI/NO (Se sì, descriverle nel dettaglio).

_____ / _____

Attività per persone con disabilità di vario tipo (psichica, motoria, uditiva, visiva, pluriminorazione)

Descrivere le attività

1) ATTIVITÀ CON GRUPPI PER DISAGI PSICOLOGICI.

ATTIVITA' CENTRI DIURNI/ASSOCIAZIONI

Agli utenti dei Centri Diurni per disabili, intendiamo proporre una serie di laboratori giornalieri che vogliono essere anche un'occasione per ricercare, sperimentare e stimolare la creatività, la fantasia e la loro manualità.

Possano essere di due tipologie:

Laboratori sul campo che si svolgono lungo un sentiero del Parco e prevedono al mattino l'attività di esplorazione e nel pomeriggio quella di laboratorio all'aperto.

Laboratori presso i Centri Diurni volti a stimolare lo sviluppo di una manualità e tecnica legata al trattamento di determinati materiali oltre alla stimolazione di una creatività e progettualità necessaria nella creazione ex novo di un manufatto.

-  Lettura del paesaggio, giochi di ruolo e delle opinioni;
-  Costruzione di mappe concettuali dell'area protetta;
-  Giochi di osservazione, percezione, esplorazione e orientamento;
-  Attività di laboratorio nei Centri;
-  Visite Guidate;

Le attività saranno differenziate in base all'età dei partecipanti

2) INCONTRI CON LE FAMIGLIE, PER SUPERARE DISTURBI PSICOLOGICI, DELL'APPRENDIMENTO.

3) EVENTI PER GRUPPI CON DISABILITA'

Sono previste escursioni con l'utilizzo della joelette ed attività specifiche, anche da progettare su richiesta.

4) EDUCATIONAL PER INSEGNANTI

Finalizzati a promuovere la conoscenza e l'utilizzo delle risorse, dei metodi e della sperimentazione in natura sia per affrontare il disagio psicologico, ma anche sociale, nonché fisico

Cronoprogramma

Descrivere il cronoprogramma delle attività che non potranno in ogni caso essere svolte oltre il termine del 31/12/2027.

mesi 1-2 progettazione dettagliata;

mesi 3-5: attività didattiche outdoor; centri estivi; attività all'aperto per disabilità

mesi 6-9: attività escursioni cammini trekking e weekend verdi per turisti; attività orientate alla pedagogia curativa ambientale e outdoor

mesi 10-11: attività didattiche per le scuole del territorio dedicata all'accoglienza e attività inclusive; lavoro sulle comunità locali

mesi 12-14: attività promozione e sviluppo incontri formativi per docenti e popolazione attiva

mesi 15/17: attività di scuola outdoor education e adventures

mesi 18/21: attività escursioni trekking cammini weekend verdi per turisti, campi estivi di inclusione, progetti inclusione per ragazzi in difficoltà e per soggetti svantaggiati,

mesi 22/24 attività di formazione per attività di scuola outdoor education e wildeducation

mesi 24/30 recupero di eventuali attività annullate o rinviate

mesi 30/32 conclusioni progetto